

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 3
 Est. anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 18
 id. trimestre . . . » 8
 Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono
 — Lettere e pieghe non affrancate a spigolo.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — la quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.° e 4.° pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Congresso Eucaristico

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

MILANO, 3 settembre 1895.

Nella seduta di ieri sera, dato il ragguaglio della seduta precedente, e annunziate altre molte adesioni, il primo a parlare fu l'Arcivescovo d'Aquila, con uno di quei discorsi ove il linguaggio teologico scolastico si collega e si avvicina colla unzione di un cuore sacerdotale profondamente devoto.

Il laico, avvocato Tovini da Brescia, parlò dell'apostolato della preghiera paragonandolo ad una compagnia d'assicurazioni per l'anima. « Si renda giustizia, egli disse, a tante anime preganti e nei chioschi e fuori, che ci tengono lontani i meriti castighi e attirano sulla terra tante benedizioni. »

Il salesiano P. Trione prese per argomento di raccomandare ai cristiani la Messa quotidiana al SS. Sacramento. Per ottenere ciò, egli disse, abbiamo il pulpito, quanto più terribile e pronto non sarebbe l'effetto? Fu discorso molto pratico.

Il Card. Mauri di Ferrara venne poi, molto robusto per il suo dire. Additò nell'Eucaristia un potentissimo mezzo per risolvere la questione sociale.

Poi parlò vibrato il sacerdote Commend. D. Luigi Vitali direttore dell'Istituto dei Ciechi di qui sul tema *L'Eucaristia e l'arte in Milano*.

Un altro laico, l'avv. de Mujana con stile molto spigliato e brillante raccomandò la comunione nel Giovedì Santo e la divozione ai Sepolcri nel Venerdì Santo.

Fa sempre gran senso a vedere questi laici trattare argomenti così pii e tanto bene.

M. Pampiro Vescovo di Vercelli chiuse con animatissime parole l'adunanza.

Un pezzo di musica ad archi aveva dato principio alla seduta: un altro pezzo simile diede fine.

Oh quanta vita, quanto movimento c'è in questa Milano! I tram elettrici e non elettrici si seguono e s'incrociano da ogni parte: bisogna guardarsene ad ogni momento. Si aggringano le carrozze, le carrozelle, velocipedi, carri, carrette e persone numerose sempre che vanno e vengono, e potrete farvi un'idea di un via vai vertiginoso che dura tutta la giornata e buona parte della notte per ricominciare al mattino. Intanto vi saluto

GAMMA.

Il XX Settembre e il potere spirituale

La *Gazzetta di Parma*, nel numero 230, rispondendo ad una lettera che il 33. Oreste Regnoli scrisse al *Resto del Carlino*, fra le altre cose dice:

« L'on. Regnoli ci tiene immensamente a

che nel prossimo 20 settembre si commemorino e si festeggino non solo il compimento dell'unità della patria, ma anche la caduta del potere temporale.

Ed è qui che si appalesa il gran dignitario della massoneria e perciò l'uomo di setta.

La sottile distinzione del senatore Regnoli rivela un pensiero che però egli si astiene dall'esprimere nettamente.

Quest'insistenza, di celebrare la caduta del potere temporale, rivela nell'on. Regnoli la persuasione che il Pontefice non fosse soltanto un sovrano come tutti gli altri e che colpendo Lui al pari di quei sovrani che governavano in Italia, si sia eziandio voluto colpire anche la sua qualità di sovrano spirituale. Altrimenti la distinzione del senatore bolognese non avrebbe senso, come non avrebbe avuto senso se, nel 1885, si fosse celebrata distintamente e l'unione del Regno di Napoli all'Italia e la caduta dell'ultima dinastia barbonica.

Ed è su questo punto che non possiamo convenire con l'on. Regnoli.

Dunque la *Gazzetta di Parma* non vuole che la breccia abbia colpito il « sovrano spirituale. » E' l'antica fissazione dei liberali moderati e dei cattolici sabaudeggianti, e tanto ormai se ne è parlato che non c'è proprio da tornarvi sopra.

La *Gazzetta* poi soggiunge:

« E' per questo appunto che dalle feste del 20 settembre bisognava togliere tutto che fosse soltanto apparenza che col compimento dell'unità italiana si fosse voluto offendere o menomare il potere spirituale del Papa. Ma siccome ciò era difficile ottenersi nelle condizioni odierne di cose, sarebbe stato desiderabile che i governanti avessero avuto senno e prudenza sufficienti per non promuovere l'allegria scampagnata che si prepara per il prossimo mese.

Scampagnata che avrà l'effetto finale di tutti i bagordi e di tutte le sbornie. »

Sta bene. Ma dunque la « scampagnata » sarà una dimostrazione diretta ad « offendere » menomare il potere spirituale del Papa. « Nel qual caso è evidente che la libertà e l'indipendenza del Papa, anche come sovrano spirituale, sono nelle mani degli autori della « scampagnata » e del governo che fa loro il contrabasso.

La *Gazzetta di Parma* poi conclude:

« Al 21 settembre, cioè quando siano riarse le uoglie, vuote le tasche, spenti i moccoli, tutti potranno persuadersi che le cose permangono quali erano il 19 di detto mese. Il cattolicesimo e l'autorità papale non ne rimarranno nemmeno scalfiti, dacché s'è visto dopo tante sbalderate e passeggiate più o meno patriottiche e dopo tante grottesche allocuzioni massoniche — ci scusi l'on. Regnoli se parliamo franchi — l'uno e l'altra non hanno fatto che grandeggiare.

L'eco delle feste settembrine si dileguerà tosto appena finite; ma il significato che la massoneria — della quale il senatore Regnoli è autorevolissimo interprete — ad esse ha voluto dare, susciterà nei cattolici un giusto

reno ancor molle per le recenti piogge, trovai le tracce dei suoi passi così ben indicate che avrei potuto seguirne la pista, quand'anche egli non me l'avesse indicata. Le stesse tracce le ho trovate nel giardino di sua madre, nei luoghi accennatimi. Ho anche trovato su un tronco d'albero il fondo semi-bruciato della pipa... Vi chieggo perdono, signori, se mi dilungo in questi minuti particolari, soggiunse vedendo che il giudice di pace sorrideva.

« Non avete alcun bisogno di scusarvi, Robillard, rispose il giudice istruttore; essi hanno la loro importanza come qualsiasi altro, e sono una prova della diligenza che impiegate nelle vostre investigazioni.

Robillard continuò:

« All'insaputa di Giacomina Nozay, salii nella soffitta ove Lorenzo doveva andare a dormire: trovai il tutto nello stato in cui l'aveva lasciata sua madre al mattino: il letto era intatto, e quando mi aveva assicurato che non vi si era coricato egli diceva la verità.

« Questo è un fatto importante, disse il giudice di pace.

« E mi pare che lo sia ancor di più, soggiunse il giudice istruttore, poiché se Lorenzo era colpevole, avrebbe cercato di procurarsi un alibi, mettendo la camera in disordine per poter dire in seguito che egli, al pari di tutti gli altri, non erasi levato

senso d'irritazione in seguito alla quale nemmeno quel liberalismo fatto di retorica e di luoghi comuni se ne potrà, in definitiva, avvantaggiare. »

Tanto è radicata nel cuore di tutti i cattolici la convinzione essere il Papa *sub hostili dominatione constitutus!*

Il XX Settembre e i Consigli Comunali

Scrivono da Genova alla *Voce della Verità*:

La nostra Giunta Municipale, composta interamente di candidati della *lista cattolica*, nella sua ultima adunanza ha deliberato quanto segue:

1.° di accettare l'invito del Sindaco di Roma, d'intervenire in forma pubblica alla festa nazionale che avrà luogo il 20 settembre in quella città;

2.° di inalberare in quel giornale bandiera nazionale al palazzo di città ed agli edifici municipali;

3.° di illuminare le vie e le piazze della città, facendo eseguire dalla Banda civica un concerto sulla piazza Fontane Marose nelle ore serali.

Susseguitamente la Giunta ha pure deliberato di concorrere nella spesa della 2.ª gara generale di tiro a segno in Roma ed in quella della Società ginnastica *Cristoforo Colombo* per prendere parte al terzo concorso ginnastico indetto dalla Federazione ginnastica nazionale di Roma.

Credevo di sognare leggendo questa strabiliante deliberazione comparsa sui giornali cittadini, e per un momento rimasi nel dubbio se veramente si trattava di Genova o di qualche altra città. E tanto forte era il mio dubbio, che non volli neppure trasmettervi subito la notizia per meglio assicurarmi del fatto. Disgraziatamente le cose stanno così.

Manco a dirlo che questa deliberazione della Giunta *cattolica* ha fortemente indignato tutti i cattolici, ed in particolar modo gli elettori che nei candidati loro proposti avevano risposta tutta la loro fiducia.

Non si conosce se all'unanimità, o con quale votazione la Giunta abbia stabilito con questo fatto di considerare la *data brecciana* come una data faustissima, stante che non solo si è limitata a deliberare quello che sarebbe stato puramente necessario per evitare mali maggiori; ma, date le circostanze finanziarie della nostra città, ha invece deliberato di fare molto più di quello che forse non avrebbe fatto una stessa Giunta liberalissima....

Genova, la cattolica Genova, la città che gode della prerogativa di appellarsi la città di Maria Santissima, deve dunque sopportare questa vergogna per opera di quelle stesse persone che furon mandate a difenderne i suoi sacrosanti diritti dagli elettori cattolici! Mi scusino i signori della Giunta, ma secondo me, questo fu uno sbaglio dei più madornali, un errore che tradisce sommarmente quella cieca fede che in essi la maggioranza dei cittadini avevano risposto.

se non quando la serva aveva dato l'allarme.

« Si spiega inoltre assai evidente che per non spaventare sua madre egli siasi astenuto dal chiamare suo fratello Maturino, proseguì Robillard, e siccome sulla strada da lui percorsa non si trovano abitazioni, non gli fu possibile di svegliare alcuno. La sua prima idea deve esser stata quella di portar soccorso ai Chauvelais, qualora già non si fossero accorti del pericolo che li minacciava. Egli è penetrato in casa dal giardino, e se volessi ammettere, come risulta dalle sue affermazioni, che egli vi sia giunto pochi momenti dopo che la serva aveva lasciato la fattoria, tutto si spiega nel modo più naturale. Anche su ciò, come in tutto il resto, il suo racconto va d'accordo con quello di Rosetta. Finalmente vi è un fatto, forse il più importante di tutti, ed al quale sulle prime io non volevo credere, ed è la presenza, nella casa, di quel malfattore che voleva uccidere Rosetta e col quale ha lottato Lorenzo. Nessuno l'aveva veduto, nessuno lo aveva udito scendere la scala per la quale dicevano Lorenzo e Rosetta, era fuggito.

« E, chiese il giudice istruttore vivacemente, voi avete scoperto prove della sua presenza in casa? »

« Ne ho raccolte tre, due delle quali sono incontestabili, riprese Robillard. Mentre salivamo al granaio per finir d'estin-

« E' poi generalmente biasimato il fatto che questa deliberazione non sia stata portata in Consiglio, per dare almeno ai consiglieri schiettamente cattolici agio di fare le loro proteste e di esprimere pubblicamente la loro opinione in merito.

« In tal modo si volle invece turare la bocca a tutti cosicchè Genova, a differenza di tante altre città, che in simile circostanza si diportarono a meraviglia, sarà l'unica che, avendo un Consiglio in maggioranza cattolica, non abbia avuto il conforto e la consolazione di sentire una parola energica, franca e giusta nell'aula consiliare.

« E' ben doloroso per un corrispondente di giornale cattolico il dover censurare l'operato di una giunta che i cattolici stessi hanno contribuito a formare, ma tale credo sia il dovere di chi vuol camminare su quella retta via che non conosce le parzialità.

Scrivono da Verucchio (Romagne) che, portata colà come dappertutto, la questione del 20 settembre colla relativa rappresentanza a Roma e festeggiamenti dopo brillanti discorsi di Consiglieri cattolici, la proposta venne respinta con otto voti contrari contro otto favorevoli, dichiarati per appello nominale.

Il Consiglio Comunale di Napoli, tornando sulla decisione presa, decise con 38 voti contro 32 di mandare una Commissione alle feste di Roma.

Il Sindaco e la Giunta si dimisero.

I vescovi Prussiani e il 20 settembre

I Vescovi di Prussia hanno, con speciale circolare redatta nella Conferenza di Fulda, ordinato preghiere a tutti i loro fedeli per il XX settembre.

« Siccome siamo addolorati profondamente per le condizioni fatte 25 anni fa al Capo della Chiesa, condizioni che continuano sempre dal tempo in che Roma fu tolta alla sua autorità, ordiniamo che in tutte le chiese delle nostre diocesi, nella domenica, 22 settembre, si esponga il Santissimo per un'ora e che i fedeli preghino per chiedere all'Altissimo la protezione del Papa e della Chiesa, in questi tempi difficili. »

Voto platonico

La *Koelnische Zeitung*, occupandosi del voto emesso dal Congresso Cattolico di Monaco relativamente alla sovranità del Papa, dice che questo voto è puramente *platonico*.

Ricordiamo scrive l'*Osservatore Romano*, che si diceva altrettanto di tanti altri voti emessi da tali Congressi, sia per riguardo alla cessazione del *Kulturkampf*, sia per la riammissione dei Vescovi cattolici nelle loro sedi, sia per la riapertura dei Seminari, sia per la reintroduzione degli Ordini religiosi, sia per la revisione delle leggi di Maggio, sia per tante altre cose, che adesso

guere l'incendio, col piede inciampai in un cappello a larghe tese che non appartiene né ai Chauvelais, né a Lorenzo, né ad alcuno degli abitanti del paese.

E levatosi per andar a prendere il cappello in un armadio ove l'aveva riposto, lo presentò ai due magistrati.

« Non se ne troverebbe uno d'egual foggia a dieci leghe di distanza, disse il giudice di pace che si mise ad esaminare attentamente quel cappellaccio come se gli richiamasse indeterminate rimembranze.

« Potete dirlo senza timore di ingannarvi rispose il gendarme. Saranno oltre trent'anni che non si fabbricano più nei dintorni cappelli di tal foggia.

« E la vostra seconda prova qual'è? chiese il giudice istruttore con manifesta curiosità.

Robillard riprese a dire:

« Aveva assolutamente proibito a chiechessa di andare in giardino, e so che i miei ordini furono rispettati. Or bene, ad onta di ciò, vi ho trovato impronte di passi, diverse da quelle lasciatevi da Lorenzo. Il malandrino, per uscire dalla fattoria, deve aver percorsa la strada tenuta da Lorenzo per entrarvi, e ne ha scalato il muro quasi allo stesso posto.

(continua.)

15

APPENDICE

Compare Miseria

VII.

I sospetti di Robillard.

Dopo esser rimasto alcuni minuti sopra pensiero, Robillard prese a dire:

« Ciò che mi fa credere all'innocenza di Lorenzo Nozay si è che di tutto quanto egli mi riferì, ho potuto constatare la più formale esattezza. Egli affermava che dopo aver lasciato sua madre e suo fratello si era fermato quasi un'ora in giardino a passeggiare ed a fumare.

« Ciò ha nulla di inverosimile, disse benevolmente il giudice di pace.

« E' la verità, replicò il gendarme.

« E ne avete la prova? »

« Me l'ha data egli stesso e completa quanto mai potevassi desiderare. Io l'avevo indotto a raccontarmi minutamente tutto ciò che aveva fatto, e prima che voi arrivaste, ho lasciato la fattoria ed i prigionieri sotto la custodia di persone fidate e mi sono recato a verificare ciò che egli mi aveva detto. Seguendo la strada che egli affermava di aver percorso, a causa del ter-

dallo stadio di voti platonici sono passate nel campo dei fatti reali.

Lo stesso giornale invita pertanto gli italiani a non riscaldarsi per simili voti platonici. Questo è detto per i liberali, che però si vanno non poco agitando per tale platonismo. Quanto ai cattolici, nè si riscaldano nè si raffreddano: noi abbiamo in proposito un gusto curioso, ed è quello di preferire i voti platonici dei Congressi cattolici alle ferree palle dei cannoni massonici.

Il telegramma dell'Imperatore Guglielmo II

Il Congresso Cattolico di Monaco ha inviato all'Imperatore Guglielmo un telegramma di ossequio e di fedeltà.

In risposta è stato spedito il seguente dispaccio:

« Sua Maestà ha accolto con soddisfazione l'omaggio della XLIII Assemblea generale dei Cattolici tedeschi, ed invia i migliori ringraziamenti.

Lucanus. »

Questo telegramma urta maledettamente i nervi di certi liberaloni che per poco non gridano contro l'alleato che aspettavano per le gazzare del XX settembre a Roma.

La pubblica sicurezza nella intangibile

Sabato notte un furto audacissimo fu compiuto, o piuttosto tentato, in via *Due Macellipressa* piazza di Spagna, una delle vie più centrali e più frequentate anche durante la notte. Vi è lì una Casa di spedizioni della ditta Biancotti-Elefante. Sul far del giorno, il portiere del fabbricato udì rumore negli uffici della Ditta. Non sospettando di nulla, ma credendo che qualche impiegato si fosse recato di buonora negli uffici, così com'era saltato giù dal letto, andò per accertarsene; quando si trova davanti a cinque individui, che si diedero alla fuga, e nel fuggire lo rovesciano a terra. Egli però si rialzò ed afferrò pel petto uno dei fuggitivi. Ne seguì una colluttazione; ma il ladro si svincolò e riescì anch'esso a prendere il largo. Il portiere l'inseguì gridando; una guardia, che si trovava da quelle parti, tentò tagliar la strada ai cinque che correvano come il vento, ma non vi riescì e i ladri sparirono verso piazza Barberini.

Il furto fu piuttosto tentato che compiuto. Infatti i ladri si limitarono a forzare alcuni tiri di qualche tavolo, e a portar via alcune centinaia di lire, ma lasciarono intatte due casse forti, nelle quali erano chiusi valori per l'egregia somma di 26 mila lire.

Questo furto è avvenuto a due passi da piazza Mignanelli, dove, in conseguenza, non vi è mai penuria di guardie e di agenti.

Commenti alle elezioni politiche di domenica

Il *Don Chisciotte* discorrendo delle elezioni di domenica u. s. nota che per quattro elezioni proteste annullate dalla giunta ne tornano cinque. Non crede tuttavia che il Governo darà l'amnistia, perchè cerca la sua ultima ragione d'essere nella menzogna di salvare in permanenza le istituzioni e la patria. Messi fuori i condannati senza danno futuro delle istituzioni, l'ultima impostura sarebbe sfatata.

Il *Messaggero* dice che Crispi fece promettere l'amnistia senza condizione, poi dichiarò alla Camera che penserà preferibilmente ai gregari anziché ai capi. Gli elettori raccolsero la suda.

Il *Diritto* dice: Il Governo non deve considerare la manifestazione del corpo elettorale dal solo punto di vista di un atto di rappresaglia o di dispettosa politica, a scopo di voler quasi strappargli la concessione che mostrasi restio a largire; ma deve invece considerarla da un altro punto di vista, più alto, più nobile: quello, cioè, dell'espressione della sovranità nazionale, la quale si esplica con forma costituzionale corretta, ed ha quindi il pregio di una legale affermazione.

Un curioso pronostico

Un curioso pronostico fa il repubblicano Gabriele Rosa, nell'*Italia del Popolo* del 23. Ecco le sue parole:

« Invano il governo tenta sviare questa corrente viva di opposizione, svegliando artificiosamente e gonfiando la teatralità delle feste del venti settembre. Solennità che diventa occasione a generale manifestazione di opposizione clericale, che gonfierà i correnti d'opposizione socialista e repubblicana.

Opposizione cominciata nel comune più popoloso d'Italia, nel Consiglio comunale di Napoli, educato alla unità verso i governanti.

L'arrendimento degli affari commerciali ed industriali, e le calamità atmosferiche fanno scemare il reddito delle tasse governative, ed il ministero, per riscattarsene, preme forte sugli agenti delle tasse, i quali vanno duplicando e triplicando il reddito imponibile ai tapini esercenti, i quali strillano e si

dibattono, pronti ad ingrossare qualunque opposizione.

Tutta questa confusa massa di opposizione al governo ed al parlamento attende occasione propizia per scoppiare in rivolta aperta.

Sciagurati quei governanti che non vedono o si ostinano a non vedere questi sintomi gravi di dissoluzione e che li stuzzicano con provocazioni, con sotterfugi, con vane promesse o con inganni. »

Ecco: l'on. Crispi penserà certo a far succedere presto uno scoppio spontaneo di entusiasmo popolare a proposito magari di nulla: per vari giorni non si parlerà d'altro; la sua posizione apparirà rafforzata nel periodo delle feste... ma poi?

Questa benedetta domanda bisogna pur bene farsela, e la risposta, malgrado tutto, non ci sembra che possa disperdere il pronostico del « venerando » Gabriele Rosa.

LA QUESTIONE DELLA DENUNCIA del trattato tunisino

La questione della denuncia del trattato tunisino con l'Italia assume anche un altro aspetto, ma non meno interessante in rapporto coll'Austria-Ungheria.

Ecco come ne scrive la *Neue Freie Presse*:

« Non è da dimenticarsi che la questione dei trattati commerciali tunisini, aperta dalla Francia, non tocca soltanto gli interessi italiani, ma anche quelli dell'Austria-Ungheria.

Il passo fatto recentemente dalla Francia può venir interpretato come una manifestazione delle sue intenzioni di unire a sé doganalmente la reggenza. Un tale nuovo stato di cose sarebbe per il nostro commercio con Tunisi di grave importanza.

L'importazione francese avrebbe un enorme vantaggio su quella dell'Austria-Ungheria e dell'Inghilterra: non pagherebbe dazio!

Ora la nostra monarchia, come pure la Gran Bretagna, ha dei trattati con Tunisi per i quali è posta tra le nazioni favorite, e questi trattati non contengono alcuna clausola per il caso di denuncia. Ne risulta quindi che i favori accordati ad un'altra potenza — questa potenza si chiama pure la Francia — devono venir accordati anche a noi. La questione si limita al fatto, se la Francia abbia l'intenzione di tener conto di queste condizioni.

L'importanza del nostro commercio con la Tunisia non può venir giudicata giustamente dalle cifre statistiche ufficiali; da questa statistica non appare cioè, che una parte della nostra esportazione diretta per Tunisi. La massima parte passa per porti francesi ed italiani come Marsiglia, Genova, ecc. o figura sotto il titolo di esportazione dai punti franchi.

Vale dunque la pena — conclude la *Neue Freie Presse* — di richiamare in tempo l'attenzione del nostro governo sull'importanza che avrebbe questo mutamento di cose per il commercio austro-ungarico con la reggenza di Tunisi.

Ora sarebbe interessante conoscere approssimativamente le cifre statistiche delle importazioni di merci austro-ungariche nella Tunisia, e la *Neue Freie Presse* dovrebbe incaricarsi di questa indagine.

In quanto al governo francese, è certo che esso non potrà non tenere conto del reclamo dell'Austria-Ungheria.

Il Pitecor stimola l'appetito e rinvigorisce.

ITALIA

Ancona — Un palco crollato — Da Ancona mandano in data 2:

Stanotte nello stabilimento balneario Marotta, mentre si dava una festa in onore della brigata *Friuli*, che presto dovrà partire, crollò un ponte di legno costruito a cura del Comitato delle feste per far assistere gli intervenuti all'incendio dei fuochi artificiali. Oltre cento persone caddero in mare.

Lo spavento fu grandissimo. Alcune signore ebbero rotte le gambe. Altri rimasero contusi. Diversi bambini corsero gravissimo pericolo di annegare, quantunque la sottostante acqua fosse molto bassa.

Corre voce che molti vogliano intentare una causa per danni al Comitato delle feste.

— Stanotte a Chiaravalle sorse una questione tra repubblicani e socialisti. Intervenuta la forza per sedare la questione, rimasero feriti il delegato Stella ed un carabinieri.

Badia Polesine — Come si propaga la pellagra — Scrivono da Badia Polesine al *Corriere del Polesine* di Rovigo:

Stamane, alla nostra stazione, per ordine della autorità, è stata sequestrata una grossa quantità di frumento diretto a una ditta di Badia e proveniente da Venezia.

Si tratta di oltre cinquanta quintali di frumento avariato e, in parte, quasi marcito che, senza il sequestro, sarebbe stato mescolato ad altro per vendere poi la farina come buona.

L'Autorità fide da ieri era informata dell'arrivo di questa rilevante partita di grano marcito e aveva tutto disposto per eseguire il sequestro che stamane è avvenuto regolarmente.

In base alla denuncia e al sequestro, si instruirà un procedimento contro varie persone.

Favara — Arresto di 41 mafiosi — Man-

dano da Favara al *Giornale di Sicilia* i seguenti particolari:

Fin dalle prime ore della notte di sabato, la squadra volante di P. S. entrava in paese alla spicciolata: ad uno, a due per non suscitare sospetti:

Alle ore 24 1/2, quando Favara era immersa nel più profondo sonno, arriva da Giganti una compagnia di soldati agli ordini di un capitano, cinquanta RR. CC. agli ordini di un capitano, della stessa arma e un nugolo di guardia di P. S. cogli ispettori Bedini Dott. Demosene, cav. Giuseppe Leone e i delegati Ventura Carlo e Parisi Ernesto, i quali tutti si uniscono al nostro delegato di P. S. sig. Carrazza e al tenente dei RR. CC. signor Filippini, e ai pochi soldati del nostro distaccamento.

La forza si divide in tante squadriglie che vengono sguinzagliate per i diversi punti del paese, avendo ognuna la propria noticina di persone da arrestare.

La mattina della domenica la notizia non tarda a divulgarsi nel paese e per la campagna e molti curiosi, commentando il fatto, corrono in piazza Garibaldi dove trovatisi la caserma dei RR. CC. domandandosi fra di loro chi fossero gli arrestati.

In detta piazza i soldati hanno la consegna di bloccare le strade impedendo il transito ai passanti, mentre sopra gli adiacenti marciapiedi si vedono sdraiati sul nudo sasso, la desolata madre con i capelli scarmigliati che si picchia il petto, la daretta moglie che piange ed impreca dichiarando l'innocenza del proprio marito, i figli che strillano e domandano il pane!

Così, dopo 14 lunghe ore, cioè verso le 14,30 si nota un certo movimento nella pubblica forza. Gran moltitudine di persone si accalca nelle vie che sboccano per il Corso Vittorio Emanuele da dove passeranno i detenuti. Parte della piazza Garibaldi è piena di gente che a stento è tenuta a bada da numerose sentinelle.

I balconi che sorgono nelle adiacenze della piazza e sul Corso V. E. sono rigurgitanti.

Alle ore 15 e minuti una sessantina di soldati, con baionetta in canna, forma un quadrato dinanzi la caserma e carica le armi.

Allora escono a due a due, legati da una lunga catena, i 41 detenuti e si introducono in quel quadrato che comincia a muoversi lentamente.

Tra gli arrestati vi sono persone di tutte le età: ragazzi ancora imberbi, giovani zolfati logorati dal lavoro o dal vizio; taluni con visi aragogni ed impertinenti, altri a capo basso, tremanti e sconvolti. Dalla popolazione partono grida di imprecazione. Sono le mogli, sono le madri, le figlie che riconoscono i loro cari, li schiorati, tra una fila di baionette e a loro mandano, avventando i fazzoletti, calde parole di incoraggiamento: *Fugite via, Turidusi, Guannuzzi mia, gioia mia, patrùzza innocenti.*

Il corteo intanto si allontana seguito da frotte di popolane desolate e piangenti.

Il dubbio che in Favara esistesse una Società a delinquere, all'autorità di P. S. era sorto da parecchio tempo.

I tristi fatti che si consumarono con un crescendo allarmante: i furti e gli abiglati; l'anducio di certi assassini ed in specie di quello in persona di tale Baggea, il quale fu ordivitato da 50 colpi di fucile, confermarono il sospetto. E realmente la Società segreta c'era — a quanto dice l'autorità — ed esisteva con un regolare statuto. Ma come venne scoperta detta Società, è cosa che ancora s'ignora.

Gli arrestati sono quasi tutti zolfati, contadini e qualcuno anche *burgisi*.

Ferrara — Un vetturale assassinato — Sabato alle ore 8 pom. lungo lo stradale Cava-Ferrara, ed in prossimità del Borgo S. Giorgio, venne trovato morto in vettura un vetturale dell'impresa Carnevali. Era colpito alla nuca da due colpi di fucile, sparati a bruciapelo, avendo la giacca tutta bruciata. Se ne accorsero diversi abitanti di Borgo S. Giorgio, vedendo il cavallo a passo e senza nessuno a cassetta. Il vetturale ritornava da poco oltre il paese di Cava, dove aveva condotta in villa la contessa Calderoni. Il movente del delitto è finora sconosciuto. Le indagini sollecitate dalla P. S. a nulla hanno approdato e regna assoluto mistero. L'ucciso aveva 24 anni, è ammogliato e solo da pochi giorni padre di una bambina. Era di carattere buono, mite, amato dai compagni, beniviso dai padroni, ciò che rende sempre più incomprensibile l'assassinio. Colla stessa vettura, dai carabinieri della stazione di S. Giorgio, venne condotto all'arcispedale già cadavere.

ESTERO

Belgio — votazione della legge scolastica — Il Senato confermò il voto della Camera con 56 voti contro 31 ed 1 astenuto.

Il senatore che si è astenuto è il signor Devoilder, già ministro di giustizia (1844-87), quindi dell'interio (1887-90) nel gabinetto Beernaert.

Francia — Tumulti per le corse dei tori — Domenica a Batona, prevedendosi disordini per la proibizione delle corse dei tori, la gendarmeria occupava la *mairie*. Allora la folla seduta nei caffè circostanti, ritenendosi offesa da una superflua precauzione si avviò verso la sottoprefettura domandando a grida le dimissioni del sottoprefetto e tentativo di sfondare il portone. Non bastando gli agenti e i gendarmi per estrai a trattare la folla accorsero i gendarmi a cavallo. Avvennero allora colluttazioni e arrestamenti di sassi. Tre individui rimasero feriti e vi furono alcuni arresti. Si dovette quindi chiamare una compagnia di fanteria che fu accolta da grida di « Viva l'Esercito. »

Montenegro — Regalo di armi e munizioni al Montenegro — Scrivono da Cetigne alla *Correspondance Politique* che il regalo di armi e di munizioni che la Russia fece al Montenegro, ebbe luogo dietro la domanda stessa del Governo del Principe. Desideroso questi di realizzare la riorganizzazione ed il riarmo dell'esercito nazionale montenegrino, fece, or egli è un anno, passi a Pietroburgo perchè il Governo russo cedesse al Montenegro alcune armi ed alcune munizioni.

Russia — L'imperiale dimora di Peterhof, è ridotta ad un luogo di tristezza inulnita.

Lo czar è da più settimane di una taciturnità che rende molto inquieto il suo seguito. La czarina non si vede mai. Si dice che ella soffre molto.

Quindici giorni fa uscì in carrozza e tutti notarono la sua estrema palidezza. E' pare a Peterhof il granuca Giorgio, il fratello dello czar. Ma egli passa le sue giornate o a letto o seduto presso la finestra, dalla quale si scorge una pianura magnifica per estensione, ma alquanto tetra. Come si sa, i suoi giorni sembrano contati. Gli sputi di sangue sono continui. La tosse che gli sconvolge lo stomaco si sente per sino dagli altri appartamenti, tanto è potente.

Chi ha salute per tutti è la czarina vedova. E' a lei che si rivolgono i ministri, è a lei che tra volte al giorno il direttore di polizia generale comunica il suo rapporto, ed è pure lei che ha sovente lunghi colloqui cogli ambasciatori.

Serbia — Timori di conflitto tra la Serbia e l'Austria. — Si teme assai una rottura dai trattati di commercio fra la Serbia e l'Austria-Ungheria in seguito alla contesa levata tra i due paesi a proposito della lite dei majali.

Una simile rottura tratterebbe fatalmente la sospensione temporanea del pagamento degli interessi del debito, poichè coinciderebbe con una diminuzione della spesa che potrebbero toccare fino a un terzo della spesa totali, 2) milioni sopra 60.

Rinnovate il sangue. — Riesce talora difficilissimo il far prendere ai bambini, ed anche a certi adulti, i preparati di ferro come qualunque altra medicina di cui avrebbero pur tanto bisogno.

Ebbene si ricorra in questi casi al Ferro-China-Bisleri, ottimo liquore, del quale il chiarissimo dott. G. Fiorani ebbe a dire di « averlo trovato molto efficace in quelle malattie nelle quali sono indicati il ferro e gli amari ».

Semola, Benedetti, Loreta, Mantegazza e cent' altri sono concordi nel dichiarare la Nostra la regina delle acque da tavola.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA PALUZZA

Professore derubato. — Ignoti dal cassetto aperto del carrettino del prof. Tellini, nel cortile dell'albergo, rubarono nottetempo due bottiglie di vino, ed una scatola di sardine per L. 5.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 4 SETTEMBRE 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ora 7 ant. Term. 20.4 | Min. Ap. notte 17.2
Barometro 756.5 | Stato atmos. Sereno
Vento N | Press. staz.

Jeri Bello

Temperatura: Massima 32. Minima 20.6
Media 25.57 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 5.34 | Leva ora 18.45
Passa al meridiano > 12.550 | Tramonta 5.31
Tramonta > 18.40 | Età dei giorni 15

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Valentino Domenis lire 4.

I cattolici friulani per il XX settembre

Al Capo Augusto della Religione.
Al Capo Augusto di quelli dalle mani nette.
Clero e popolo della Curazia di Drenchia offrono per il 20 settembre L. 20.

Unione cattolica agricola in Treviso

Nell'ultimo congresso regionale fu approvata la proposta di Mons. Bello che cioè tutti i comitati parrocchiali cattolici diano la loro adesione all'Unione. Si raccomanda quindi di farlo al più presto per godere i benefici di questa società.

Presso il sig. Raimondo Zorzi è aperta la sottoscrizione dei *concimi chimici* e trovansi anche il bollettario per le sottoscrizioni.

Ad ogni presidente si unisce una copia dello Statuto dell'Unione affinché ne dia breve cenno al comitato a cui esso presiede. Possono godere finora di tale beneficio i soci tanto onorari che effettivi delle società cattoliche di mutuo soccorso di Udine e di Gemona, che diedero la loro adesione all'Unione.

Il delegato diocesano
Eugenio Ferrari

Ricevammo, a mezzo postale, alcune copie dello Statuto che di recente ottenne anche l'alta approvazione di Sua Emin. il Cardinale Patriarca di Venezia e del Vescovo di Treviso dove ha sede l'Unione.

L'Unione, quantunque non abbia ancora concluso il contratto, può oggi offrire ai propri soci

Superfosfato minerale di calce inglese garantito a un minimo del 14 per cento di *amidride fosforica* solubile nell'acqua, della medesima qualità che diede nei tre anni precedenti gli splendidi risultati che i nostri soci conoscono. Il prezzo sarà sensibilmente minore di quello del '95; ma la Presidenza non è in grado di determinarlo se prima non abbia previsto almeno approssimativamente la quantità che sarà ordinata dai soci. Se arriverà a superare i 20,000 quintali, assicura fin d'ora la diminuzione di circa una lira sul prezzo di quest'anno.

Pertanto attende prima della fine del

mele di settembre la nota delle ordinazioni di superfosfato da ciascuna delle nostre società.

E' superfluo mettere in guardia i nostri soci contro le trappole del basso prezzo; quelli che ne hanno voluto fare l'esperienza a loro spese la pagarono già troppo cara.

Camera di commercio

Circolazione e deposito degli spiriti

Nella precedente comunicazione di questa Camera occorre rettificare un errore di stampa. La legge 8 agosto 1895 entrò in vigore il 25 agosto e non il 25 settembre 1895.

R. Scuola superiore di commercio in Venezia

Si avvertono gl'interessati che, a norma del R. Decreto N. 1547 (Serie 3.) del 24 Giugno 1883, nel primo trimestre del 1896 verrà aperta, presso quella R. Scuola Superiore di Commercio, una Sessione di esami di diploma di abilitazione all'insegnamento della Economia politica, Statistica e Scienza delle Finanze;

Del Diritto Civile, Commerciale, Amministrativo e legislazione rurale; della Lingua francese; della Lingua tedesca; della Lingua inglese.

A detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuto i Corsi Magistrali e tutti coloro che abbiano le condizioni domandate dal 2.º comma dell'art. 4.º, o dall'art. 5.º, del Regolamento approvato col suddetto R. Decreto.

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da Cent. 50 e corredate dei documenti, devono essere presentate alla Scuola non più tardi del 30 novembre p. v. improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

Ubbriaco importato e oste che ne va di mezzo

Venne accompagnato in caserma di P. S. Uliana Bortolo di anni 43 da S. Marco (Mereto di Tomba) perchè essendo ubbriaco molestava gli avventori dell'esercizio in Via della Posta n. 43.

L'esercente Anna Visentini, venne dichiarato in contravvenzione per aver dato da bere a un ubbriaco.

Beneficenza

Per l'Ospizio Mons. Tomadini:

Il Comitato per la lapide al benemerito Giuseppe Federici, deliberò di trasmettere all'Ospizio suddetto il civanzo di L. 27.05.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Pensiero morale

« Coscienza tranquilla, buon cappezzale ».

Banca Cooperativa Udinese - SOCIETÀ ANONIMA -

Situazione al 31 agosto 1895.

XL ESERCIZIO

Capitale versato L. 206,375.-
Riserva L. 74,152.88
per infornuti » 25,496.13
oscillaz. valori » 1,452.- » 102,101.01

ATTIVO

Cassa L. 15,959.75
Portafoglio » 1,325,883.25
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci » 26,465.-
Val. pub. e di industriali di proprietà della Banca » 96,219.50
Banche e ditte corrispondenti » 2,841.29
Debitori e creditori diversi » 41,955.78
Effetti per l'incasso » 520.-
Conti Correnti garantiti » 77,006.45
Crediti contenziosi » 40,000.-
Dep. a cauzione anticipazioni » 38,854.95
» » impiegati » 20,000.-
» » liberi e volontari » 22,720.-
Cauzione ipotecaria » 30,000.-
Spese d'ordinaria Amministr. » 15,292.51
L. 1,758,898.43

PASSIVO

Capitale sociale (azioni n. 8255) L. 206,375.-
Fondo di riserva » 74,152.88
» per eventuali infornuti » 25,496.13
» oscillazioni valori » 1,452.-

Totale 308,476.01

Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa » 1,321,090.42
Banche e Ditte Corrispondenti » 2,849.29
Debitori e creditori diversi » -
Depositanti a cauzione anticip. » 38,854.95
» » impiegati » 20,000.-
» » liberi e volontari » 22,720.-
Residui dividendi » 4,569.45
Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1894 a lav. 1895 » 39,773.21
Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione » 65.10
L. 1,758,898.43

Udine, 1 settembre 1895.

Il presidente,

G. B. Spezzotti

Il Sindaco

G. A. co, Ronchi

Il Direttore

G. BOLZONI

Operazioni della Banca:

E' mette azioni a L. 33.50 cadauna. - Scontata cambiali a due firme fino a 6 mesi - Accordi sovvenzioni sopra valori pubblici e industriali - Apre conti correnti varso garanzia reale - Fa il servizio di cassa per conto ricave - Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 3 3/4 0/0 netto di ricchezza mobile.

Su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 35 - Grani.

Martedì mercato mediocre fornito. Sufficientemente giovedì e sabato. Per esigere prezzi troppo alti circa 60 ettolitri di granoturco rimasero invenduti.

Si misurarono: ett. 1000 di frumento, 512 di granoturco, e 478 di segale.

Rialzò il frumento cent. 9; ribassarono il granoturco cent. 30, la segale cent. 3.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire 15.50 a 16, granoturco da lire 15.15 a 15.75, segale da lire 10.25 a 11.

Giovedì. Frumento da lire 15.50 a 16.10, granoturco da lire 15.50 a 15.65, segale da lire 10.55 a 10.75.

Sabato. Frumento da lire 15.40 a lire 16.25; granoturco da lire 14.10 a 16; segale da lire 10.70 a 10.75.

Semigiallone a lire 15.

Granone nuovo a lire 14, 14.10, 14.65, 14.75.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì sufficientemente forniti. Prezzi con qualche frazione di rialzo.

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50
Quarti di dietro al chil. lire 1.60, 1.70, 1.80, 2.

Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 74
» di Vacca » » » » 60
» di Vitello a peso morto » » » » 110

CARNE DI MANZO

I. qualità » » » » al chil. Lire 1.70
» » » » » » » » 1.30
» » » » » » » » 1.50
» » » » » » » » 1.40
» » » » » » » » 1.30
» » » » » » » » -
» » » » » » » » -

II. qualità » » » » » » » » 1.50
II. q. » » » » » » » » L. 1.40
» » » » » » » » » 1.30
» » » » » » » » » 1.20
» » » » » » » » » 1.-
» » » » » » » » » -

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:
29. 20 pecore, 70 castrati, 50 agnelli.

Andarono venduti circa 10 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 (al chil. a p. m.); 3 d'allevamento a prezzi di merito: 35 agnelli da macello da lire 1 a 1.05 al chil. a p. m., 2 d'allevamento a prezzi di merito; 40 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilogramma a p. m.

380 suini d'allevamento, venduti 25 a prezzi di merito. Qualche piccola frazione di rialzo.

Diario Sacro

Giovedì 5 settembre - s. Lorenzo Giust.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 3 settembre per le sottosegnate frutta:

al quintale
Fichi L. 15.- » 25.-
Peri » 11.- » 40.-
Pesche » 10.- » 60.-
Pomi » 8.- » 13.-
Uva » 25.- » 35.-

Granaglie

al ettolitro
Frumento L. 15.90 a 16.50
Granoturco » 12.75 » 16.-
Segala » 10.85 » -

Foraggi

al quintale fuori dazio
Fieno dell'alta I. qualità L. 3.85 a 4.20
» » II. » » 3.80 » 3.50
» della bassa I. » » 3.20 » 3.40
» » II. » » 2.90 » 3.-
Paglia da foraggio » » » » -
» da lettiera » 2.50 » 3.-

Combustibili

al quintale con dazio
Legna da ardere forte tagliate L. 2.30 a 2.35
» » in stanga » 2.30 » 2.25
Carbone di legna I. qualità » 7.25 » 7.50
» » II. » » 7.- » 7.10

Pollami

al chilogram.
Galline L. 1.- a 1.05
Poli » 1.- » 1.10
» d'India maschi » 0.80 » 0.85
» » femmine » 0.85 » 0.90
Anitre » 0.80 » 0.90
Oche » 0.70 » 0.85

Uova e Burro

Uova alla dozzina L. 0.72 a 0.78
Burro al chilogramma » 1.80 » 1.90

Erbaggi

al chilogram.
Pomi di terra L. 5.- a 6.-
Fornelle di scorza al cento » 1.80 » 1.90

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 3 settembre.

Il sindaco è tornato a Roma, ed appena riaffacciatosi al Campidoglio, ha convocato

la Giunta per sapere da essa quel che finora si è fatto e quel che resta a fare pel 20 settembre; così almeno ci fa sapere il *Popolo Romano*, organo di tutte le nostre amministrazioni municipali passate, presenti e future. La questione più grave è sempre quella degli alloggi; e non già perchè Roma non abbia abbastanza camere da ricoverare trenta a quarantamila e fossero più persone, che vi possano capitare in questa occasione, ma perchè è difficile trovare chi voglia pigliarsi in casa gente dalla *camicia rossa*.

Tante famiglie pur liberalone affittano volentieri stanze a lire una o poco più a pellegrini che vengono per pregare alla tomba di S. Pietro e per ricevere la benedizione del Papa, ma hanno ripugnanza assoluta di ricevere in casa propria gente di cui non conoscono il nome e che sanno di nessuna fed. Anche questa fisionomia delle famiglie liberali mette di mal umore il municipio ed i fabbricatori delle feste per la Roma redenta.

A proposito di camicie rosse. In alcune bottegucce da sarto sono apparse e messe in mostra, collezioni intere di camicie rosse, e sotto la scritta: *pel 20 settembre*. Venticinquanni fa era una speculazione ben riuscita, e non vi trovava da dire, ma oggi si osserva che sarebbe più opportuno scrivere nelle insegne di quei spacci: *fabbrica di garibaldini d'occasione*. Di tali garibaldini aperiti se ne vedono, però, tutti gli anni, quando si tratta di certe speciali commemorazioni patriottiche. E così mi è avvenuto più volte di notare dei garibaldini di appena 25 o 30 anni, i quali, se fossero autentici, dovrebbero essere andati a Mentana - l'ultima impresa garibaldina - o bambini lattanti, o qualche anno prima di nascere.

Fra le tante che - per mezza palanca - vendono i giornali liberali c'è pur questa: « Il Cardinal Mocenni, che funziona da Prefetto del Palazzo Apostolico, ha dato ordine, a tutti coloro, che abitano nel Vaticano, che il 19 si provvedano di viveri per tre giorni, essendo assolutamente proibito a chicchessia, nei giorni 20, 21, 22 di uscir dal palazzo. »

E' a sperare che Sua Eminenza, dando quest'ordine, avrà altresì pensato a far chiudere nei giardini vaticani dei buoi da macellare; perchè se debbono provvedersi per tre giorni di carne già macellata, col caldo che fa, vogliono star allegri gli abitanti del Vaticano.

Per le rappresentanze che si aspettano a Roma

Telegrafano in data 2 corr. al *Corriere della Sera*:

« Tornasi a confermare non essere vero che debba ritardarsi, per rinforzare la guarnigione di Roma, il congedamento dei richiamati neppure di un giorno. Per ragioni di P. S. tali forze non sono necessarie; come parata rappresentano una spesa inutile. Per la P. S. si prendono provvedimenti di altro genere. »

« Venne disposto che ogni ufficio di P. S. deve notificare al questore la partenza di tutte le persone sospette, e gli agenti in Roma hanno ordine di arrestare tutte le persone che possono parere tali e di trattenerle finchè non saranno giunte informazioni sicure sul loro conto. »

Guglielmo II a Bismarck nell'anniversario di Sedan.

Il *Reichsanzeiger* pubblica il seguente telegramma dell'Imperatore a Bismarck:

« Oggi che la Germania intera celebra il 25.º anniversario del giorno storico della capitolazione di Sedan sento il bisogno di rinnovare nel fondo del cuore a V. A. l'assicurazione che mi ricorderò costantemente colla più profonda gratitudine i servizi immortali resi da V. A., fino da quella grande epoca, al mio defunto avo, alla patria ed alla causa tedesca. »

Bismarck all'Imperatore:

« Depongo ai piedi di V. M. i miei rispettosi ringraziamenti pel grazioso saluto telegrafico inviatomi in questo giorno, e per l'affermazione che si degna di dare alla mia cooperazione all'opera nazionale del defunto Imperatore e Re. »

Un incidente alla grande rivista al campo

Quando finì la sfilata, il Re si mosse per tornare in città, ma il suo cavallo preso da

capogiro per lungo sole, piombò a terra di quarto. Il Re sveltamente rimase in piedi e subito rimontò sullo stesso cavallo, sicchè molti spettatori neppur si accorsero dell'incidente.

Contro il XX settembre

Il *Bien Public* pubblica il testo dell'indirizzo sottoposto alla firma dei cattolici del Belgio per protestare contro i festeggiamenti di Roma per l'anniversario del 20 settembre.

Un complotto nihilista a Mosca

Il *Daily Chronicle* ha da Vienna: Un vasto complotto nihilista fu scoperto a Mosca. Si fecero parecchi arresti.

Terremoto

Lubiana 3 - Iersera alle 11,6 si avvertì una breve, fortissima scossa di terremoto, preceduta e seguita da altre leggierie scosse e da violenti rombi. Gli abitanti dapprima allarmati non tardarono a calmarsi. Danni insignificanti.

TELEGRAMMI

Grimsby 2. - La comparsa del cholera è smentita.

Londra 3. - Il *Daily News* dice che il parlamento si prorogherà a giovedì.

Notizie di Borsa

4 settembre 1895

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti L. 94,20
» fine mese » 94,40
Obbligazioni Asse Eccels. 5 0/0 » 95.-
Rendita austriaca F. 101,40

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali L. 305.-
» Italiane 3 0/0 » 289.-
Fondiarie d'Italia 4 0/0 » 491.-
» » 4 1/2 » 496.-
» Banco Napoli 5 0/0 » -
Ferrovie Udine-Pontebba » 452.-
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 » 512.-
Prestito Provincia di Udine » -

AZIONI

Banca d'Italia » 822.-
» di Udine » 115.-
» Popolare Friulana » 122.-
» Cooperativa Udinese » 30.-
Cotonificio Udinese » 1260.-
» Veneto » 300.-
Società Tramvia di Udine » 55.-
» Ferrovie Meridionali » 685.-
» » Mediterranee » 499.-

CAMBI E VALUTE

Francia cheque » 104,80
Germania » 129,50
Londra » 26,44
Austria e Banconote » 218,50
Corone » 109.-
Napoleoni » 20,94

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi » 90,20
TENDENZA buona.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

DI L. CUOGHI Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30 compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo ARREDI DA CHIESA Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc. SPECIALITÀ DRAPERIE NERE PER ECCLESIASTICI Prezzi convenienti

INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè N. 002 - UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da	L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster	> 6 > 28	Sacchetti alpapas	> 5 > 12
Abiti d'estate	> 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un taglio sicuro ed elegante, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. - Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a Prezzo fisso, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI - Negoziante-Sarto.



Fosforo e glicerina perfettamente combina col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. È dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUNZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano.

La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocce) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno.

Trovasi pure nelle principali Farmacie.

In Udine presso la Farmacia COMELLI.

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.

- Grandi specialità per Regali -



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 7- 1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sign. HASON ERICO biondiere - PETROZZI FRAT parucchiari - FABRIS ANGELO farmacista - MINTINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI farmacista. - In PONTREBA sig. CETTOLI ANSTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

VOLETE STIRARE A LUCIDO? E CONSERVARE LA BIANCHERIA



Adoperate samente

MA GALLO

L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

- il preferito - Vendesi da tutti i droghieri -

ASSORTIMENTO FIORI FRESCI e DISSECCATI

SPECIALITÀ Bouque e Mazzi da Sposa



SPECIALITÀ

Esportazione delle VIOLETTE MAMMOLE di Udine

EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamento i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente. Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde

Le clor-anemie anche da lunga data

Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine in genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovasi in forma di Pillole-Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI

A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie. A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Cantina Sociale di Stra

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante. Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Rappresentante per Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

Stabilimento Fotografico

LUIGI PIGNAT e C.º

UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 - (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

CERERIA A VAPORE

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commissione in CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forte deposito di cera lavorata e da lavorare

Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza

Si spediscono piccole partite per campione.

Vere Biciclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX» a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che questo appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per buone le marce inglesi, contrattando per fino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consentite i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della The English and Continental Cycle Company di Coventry, e della Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere accessibili le follette di sgramanamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di F. J. Walker et C. di Birmingham e delle «Steel» della Seed Cycle Company Birmingham.

Officina per riparazioni - Noleggio di biciclette



GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

- con apposito locale per la cura KNEIPP - (sistema Würshofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. - Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. - Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. - Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera. Dr. Domenico Coligaris.

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE

SEDE GENERALE - BOLOGNA

Quarto esercizio - Cap. assicurati L. 6,725,003. Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttezza nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. GIULIO BAVELLI

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).

Subagentie nei punti più importanti della Provincia.